

2004

La popolazione residente si assesta sui 2553873, mentre si conferma il trend in aumento degli ultra sessantacinquenni che diventano 513408. A 65 anni di età, la speranza di vita per un uomo sale a 17741 anni

Nel 2004 il tasso di crescita naturale diventa leggermente positivo, le nascite superano i decessi di 35 unità.

Sono molteplici le forme della vita familiare delle persone della Terza e Quarta Età. Di norma maggiore è l'età e più si assottiglia il nucleo domestico con la tendenza a ridursi a nuclei unifamiliari.

Fra i 70 e 74 anni la composizione prevalente è quella della coppia che vive sola (42%), solo il 30% sono le persone che vivono sole senza figli e coniugi. La restante percentuale si divide fra chi vive ancora con uno o più figli sotto lo stesso tetto, e chi vive con un figlio, ma ha perso il coniuge, ma si tratta di una parte residuale.

Da notare come nelle grandi città come Roma, si rileva sempre la presenza di figli nel nucleo familiare fino alla Terza Età (70-75 anni), ma subito dopo c'è una diminuzione precipitosa fino quasi ad annullarsi dagli 85 anni in poi.

	<i>Età</i>				
	<i>70-74</i>	<i>75-79</i>	<i>80-84</i>	<i>85 e oltre</i>	<i>In complesso</i>
Persona sola	30,5	43,2	47,2	57,6	41,7
Genitore solo con figli	12,1	8,5	10,4	9	10,2
Coppia con figli	7,2	6,8	3,8	0,7	5,4
Coppia senza figli	42,4	33	27,4	15,3	32,5
Altro (membri aggregati)	7,8	8,5	11,3	17,4	10,1
Totale	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>

Tra il 1993 ed il 2004 in Italia le famiglie composte da due generazioni sono scese dal 55,5% al 50,4% e quelle in cui le generazioni sono tre o più, sono scese dal 3,3 al 2,8%. Parallelamente le famiglie con una sola generazione sono salite dal 41,3% al 46,8% e le persone sole dal 21,1 al 25,8%.

E la situazione è inevitabilmente destinata ad aggravarsi nel tempo: gli anziani di oggi appartengono ancora ad una generazione in cui le coppie avevano 2-3 figli, formando nuclei di una certa di-mensione; le loro difficoltà sono quindi legate soprattutto alle modifiche in-tervenute nell'organizzazione socio-economica. Quando, nei prossimi de-cenni, la vecchiaia interesserà generazioni caratterizzate da un numero ridotto di figli (mediamente meno di due, per lo più avuti in età adulta), la fun-zione della famiglia, quale fondamento sociale in assoluto più importante potrebbe risentirne.